



Città di Legnano

Il Sindaco

Legnano, 14 maggio 1980

Gentil.ma Signora,

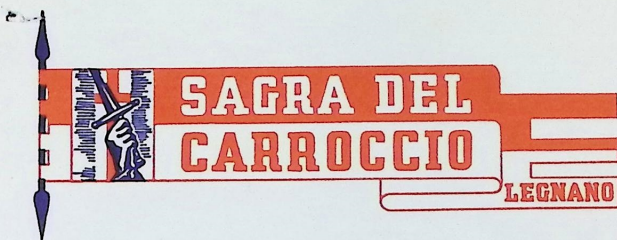
sono venuto a conoscenza del Suo desiderio di vedere il Palio di Legnano. La Città si ritiene onorata di averLa ospite per quella occasione e cioè il 22 giugno.

Pertanto, il latore di questa lettera prenderà gli opportuni contatti con Lei per predisporre la Sua venuta a Legnano.

Cordiali saluti.

(Dr. Franco Crespi)

Alla Gentil.ma Signora
MARION PERTINI
C/o Sig. Villaggio Francesco
Via Gibirosso, 19 interno 4 scala destra
GENOVA QUARTO



Legnano, 9.5.1980

Prot. FL/af n° 55/80

Ill.mo Sig..
DR. FRANCO CRESPI
Sindaco di Legnano
20025 LEGNANO

Indirizzo signora MARION PERTINI


Caro Franco,

Faccio seguito alla Tua cortesissima adesione per segnalarti subito l'indirizzo della Sorella del Nostro Presidente Pertini:

sig. VILLAGGIO FRANCESCO per signora MARION PERTINI
Via Gibirosso 19 interno 4 scala destra = GENOVA QUARTO (tel.010-337288)

Il sig. Villaggio oltre ad essere il genero della Sig.ra Pertini è anche cugino del noto comico.(tanto per farTelo sapere).

Cordialissimi saluti

 Sono venuto a conoscenza del tuo desiderio di vedere il Salto di Legnano. La città in attesa novità di avila ospite più bella occasione e noi il 22/6 - pertanto il la fine di questo lettera ~~potrebbe~~ ^{potrebbe} gli opportuni contatti con lui per ~~potrebbe~~ ^{potrebbe} la sua ~~potrebbe~~ ^{potrebbe} venuta a Legnano -

Corso Magenta, 9 - 20025 Legnano
Tel. (0331) 598.008



Città di Legnano

Il Sindaco

1.5.2
Legnano 8 Settembre 1980

Al Segretario Generale

SEDE

Ai Capi Ripartizione

SEDE

A Tutti i Dipendenti Comunali

SEDE

All'atto dell'insediamento della nuova Giunta, desidero porgere a tutti Voi un saluto cordiale accompagnato da un pressante invito alla collaborazione.

Si tratta di affrontare insieme il lavoro di cinque anni che si preannuncia difficile sia per la cronica situazione di crisi della finanza locale, sia per l'inadeguatezza della struttura comunale alle nuove esigenze sociali, sia per la poca credibilità che purtroppo l'Ente Pubblico gode presso la popolazione.

Ma sono convinto che se non ci lasceremo sopravvenire dallo scoramento e dalla indifferenza, sapremo superare le difficoltà che sono senz'altro del momento e con spirito di collaborazione e di servizio realizzeremo grandi cose sempre nell'interesse della collettività.

Prima di tutto ci si pone l'obbligo di rivedere l'organizzazione del personale e degli uffici, presupposti indispensabili per qualsiasi miglioramento intendessimo attuare.

Secondariamente dobbiamo programmare la pianificazione del territorio, mediante la revisione del P.R.G., strumento indispensabile per una corretta gestione del nostro suolo.

Per terzo, è necessaria una revisione di tutti i servizi comunali al fine di renderli più efficienti, meno costosi e più consoni alle nuove realtà sociali.

Questi tre filoni d'azione abbisognano del Vostro costante ed intelligente contributo che spero non venga mai a mancare.

Anche se talvolta Vi è sembrato di essere stati poco considerati dai cittadini, dagli amministratori, dai contratti di lavoro, debbo dire che non mi pare che il Comune di Legnano abbia mai disatteso le Vostre giuste istanze e soprattutto gli accordi sindacali nazionali, mentre è chiaro che questi ultimi non sono mai stati esaltanti verso il pubblico impiego.

Si tratta di una scelta di politica sindacale sbagliata per la quale vale la pena che anche qui, noi e voi, ciascuno al suo livello, ci s'impegni.

Ma un'altra assicurazione mi sento di darVi: stavolta la Giunta ha tutte le premesse della stabilità, per cui avrete in Essa un punto di riferimento costante nel tempo e ritengo valido.

Buon lavoro

Il Sindaco
(Dr. Franco Crespi)

F3

1.5.2

Legnano, 16 gennaio 1980

ATTI

Signor Prefetto,

nel ringraziarLa per il cordiale saluto in
viatomi all'atto del Suo insediamento a Prefetto di Milano,
Le auguro un proficuo lavoro assieme alla mia personale so-
lidarietà.

Infatti, Le contraccambio ciò che Lei ebbe
a manifestarmi molti anni fa quando a Lei mi rivolsi perchè
caduto in disgrazia di fronte all'Ordine dei Medici per un
articolo che scrissi su di un giornale in occasione di uno
sciopero dei medici mutualisti patrocinato dall'Ordine e da
me, con altri colleghi, non condiviso.

Ora Lei è Prefetto di Milano, io Sindaco di
Legnano: due persone investite di responsabilità diverse ri
spetto al nostro primo incontro, ma ancora unite nello sfor
zo ed intento comune di rendere questa nostra vita un po'
migliore.

Con ossequi.

(Dott. Franco Crespi)

Ill.mo Sig.

Dott. ENZO VICARI

Prefetto di

M I L A N O

F4

Il Prefetto di Milano

Il ritorno a Milano, dove in lunghi anni ho avuto il privilegio di conoscere ed apprezzare l'alto impegno civile di questa Provincia, mi consente di inviare ai Sindaci, agli Amministratori, ai Titolari dei pubblici uffici, alle Organizzazioni dei lavoratori e degli imprenditori, alle Associazioni, agli Enti, ai Rappresentanti della stampa un augurale e cordiale saluto.

L'anno che comincia è pieno di incognite, mentre la gravità degli eventi e delle prospettive alimenta il timore che possano essere insidiate le conquiste sociali e civili così duramente ottenute.

Noi, cui per consenso o per nomina appartiene l'onere di amministrare una delle più avanzate comunità del Paese, abbiamo l'obbligo di operare, con responsabile fermezza, perchè non vada disperso, e semmai accresciuto, il patrimonio di civiltà e di lavoro faticosamente conseguito in questi anni.

Sarà un'impresa ardua e non priva di sacrifici, della cui difficoltà è bene avere coscienza. Ma proprio per questo risulterà decisivo un comune impegno nella ricerca della solidarietà verso le parti più deboli, nella esaltazione della nostra capacità di lavoro, nella intransigente difesa delle istituzioni democratiche, mai come oggi essenziali per la tenuta del Paese.

Pongo perciò a disposizione di tali intendimenti la mia opera e quella del mio Ufficio, essendo consapevole che l'Autorità, se ha autonome e indeclinabili ragioni di intervento, trova la propria legittimazione morale soprattutto quando è al servizio della libertà e della sicurezza dei cittadini.

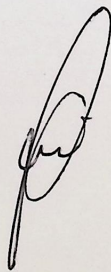
Enzo Vicari

14/11/80

uff. leg

Paga risponde

del ringraziarla per il cordiale saluto inviato
all'atto del suo insediamento a Difetto di Milano,
Le auguro un proficuo lavoro assieme alla mia
personale solidarietà - Difetto Le contraccambio
cioè che Lei ebbe a manifestarmi molte anni fa
~~in occasione della~~ ~~su~~ quando a Lei mi rivolsi
perché caduto in disgrazia ~~per~~ difetto all'Ordine
Lei dedicò per un articolo che recitava su di un giornale
~~con il quale~~ ~~sentivo~~ ~~della~~ ~~trifera~~ in occasione di
uno sciopero dei medici neutralisti sottoscritti dall'Ordine
me e da me con altri colleghi non condiviso -
Ora Lei è Difetto di Milano, io sindaco di
Legnano: ~~tratto di~~ ~~non~~ ~~esprimere~~ ~~tal~~ ~~congiunti~~ ~~ci~~
~~due persone~~ ~~investite~~ ~~di~~ ~~responsabilità~~ ~~diverse~~, ~~ma~~ ~~ancora~~
unite nello sforzo ^{ed intento} comune di rendere questa nostra
città un po' migliore - ~~La~~ ~~saluto~~



1.5.2

Legnano, 17 giugno 1980

ATT

PROT. N. 12156

Egr; Sig.

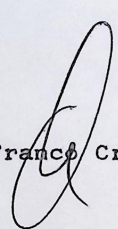
Prof. AUGUSTO MARINONI
C/o Società Arte e Storia

LEGNANO

Prendo atto di quanto contenuto nella lettera del 4 c.m., esprimendo alla S.V. vivi rallegramenti, estensibili a tutti i Consiglieri, con l'augurio che la Società Arte e Storia abbia sempre a tenere alti i valori culturali di Legnano.

Distinti saluti.

(Dott. Franco Crespi)



Società Arte e Storia

Museo Civico Ing. Guido Sutermeister
20025 Legnano

MUNICIPIO DI LEGNANO	
N. 12156	DI PROE.
ARRIVO - 6 GIU. 1980	
CAT.	CLASSE FASC.

4 giugno 1980

Ill.mo Signor
Sindaco
della Città di

L e g n a n o

mi è gradito comunicarLe i nomi delle persone
elette alle cariche sociali dall'Assemblea ordinaria del
13 aprile 1980.

CONSIGLIERI: prof. Augusto Marinoni - pitt. Umberto Chiappa -
geom. Umberto De Giovannini - dott. arc. Marco Turri - Nunzio
Raimondi - rag. Giorgio D'Ilario - prof. Egidio Gianazza.

REVISORI DEI CONTI: rag. Battista Lillia - prof. Marina Catta
neo - dott. Gianfranco Sutermeister.

PROBIVIRI: avv. Cesarina Ferrario - dott. Giuseppe Poggi - geom.
Tito Oldrini.

Il Consiglio direttivo, riunitosi in seduta 30 maggio, ha
così distribuito le cariche:

Presidente, Augusto Marinoni. Vicepresidente, Egidio Gianaz
za. Tesoriere e bibliotecario Umberto Chiappa. Segretario
e Cassiere Umberto De Giovannini.

I rimanenti consiglieri sono a disposizione per incarichi
particolari.

I signori Chiappa e Gianazza sono incaricati dell'aggiorn
amento e del riordino della biblioteca sociale.

Il signor Raimondi verrà proposto alla Sovrintendenza per
l'incarico di Ispettore onorario dell'archeologia per Le
gnano e zona.

Colgo l'occasione per comunicarLe che sono stati inizia=
ti i contatti per l'accertamento del luogo di deposito e
della consistenza delle armi antiche offerte al Comune, e
ciò in adempimento di quanto deciso dall'Assemblea dei So
ci.

Con distinta stima.

Il Presidente
(prof. Augusto Marinoni)

Marinoni

6/6/80
[Signature]

1/0

6/6/80

uff. top

Dry invio

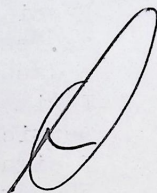
collegamenti acqua

al Presidente prof. Marinoni
istituto e tutti i collegati

con l'acqua in la
suecchiotta e Stone

abbia sempre a cura altri

i valori culturali di Legnano



1.5.2

atti

Legnano, 17 giugno 1980

ALLA FEDERAZIONE MAESTRI DEL LAVORO D'ITALIA
DELEGAZIONE ZONA DI LEGNANO
Viale Matteotti, 3
20025 LEGNANO

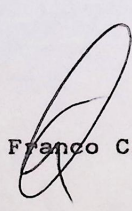
OGGETTO : Costituzione della Delegazione di Legnano e Zona.

Dalla Vs. lettera del 23/5 u.s. ho appreso con piacere della costituzione della Delegazione di Legnano e Zona della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro d'Italia.

Mentre esprimo congratulazioni vivissime e auguri per l'attività di codesta Delegazione, ringrazio per la collaborazione offerta.

Distinti saluti.

(Dott. Franco Crespi)



Flo



FEDERAZIONE MAESTRI DEL LAVORO D'ITALIA

CONSOLATO PROVINCIALE DI MILANO

DELEGAZIONE ZONA DI LEGNANO

20025 LEGNANO - VIALE MATTEOTTI, 3

Egregio Signor
SINDACO del

LEGNANO 23/5/1980

COMUNE DI LEGNANO

Oggetto: FEDERAZIONE NAZIONALE MAESTRI DEL LAVORO D'ITALIA
COSTITUZIONE DELLA DELEGAZIONE DI LEGNANO E ZONA

Siamo particolarmente lieti di segnalare, alla Sua personale attenzione e a quella del Consiglio Comunale, che il Consolato della Provincia di Milano ha deciso di costituire, accogliendo la richiesta di un gruppo di Maestri del Lavoro di Legnano, la Delegazione della zona di Legnano dei Maestri del Lavoro, con sede in Legnano e con riferimento alla Federazione Maestri del Lavoro d'Italia.

Siamo certi che questa notizia sarà appresa con piacere dall'Amministrazione Comunale: la città di Legnano è la terza, nella regione lombarda, a poter disporre di tale rappresentanza organica, autonoma nell'ambito della legislazione che regola le Norme Statutarie della Federazione.

Riteniamo giusto e doveroso, nella prima comunicazione scritta, conseguente alla nostra autonoma possibilità di espressione, ringraziare l'Amministrazione Comunale per l'assegnazione dell'attestato di cittadini benemeriti, ricevuto nella serata del giorno 22/12/1979.

Desideriamo, con l'occasione, confermare la disponibilità della nostra Delegazione (che comprende lavoratori di tutte le categorie) a mettere gratuitamente a disposizione della comunità i singolari meriti di perizia che, unitamente a quelli derivanti da decenni di laboriosità e buona condotta condizionano, per legge, l'assegnazione della onorificenza "Stella al Merito del Lavoro", che comporta il titolo di Maestro del Lavoro.

Con i sensi della più alta stima distintamente salutiamo.

FEDERAZIONE MAESTRI DEL LAVORO
D'ITALIA
DELEGAZIONE ZONA DI LEGNANO

26/5/80
4/6/80
Freg. inferiore con
congratulationi, auguri
e ringraziamenti per la
collaborazione offerta
fir

FM



Città di Legnano

Il Sindaco

Legnano, 14 maggio 1980

AL SEGRETARIO GENERALE REGG.

AI CAPI RIPARTIZIONE

Nel momento in cui questa Amministrazione Comunale termina il proprio mandato, sento il dovere di esprimere a tutti Voi e, Vostro tramite, a tutti i dipendenti comunali, il mio grazie, unito a quello di tutto il Consiglio Comunale, per tutto il lavoro che avete svolto, al di là dei risultati ottenuti, che sono stati comunque molti, in questi cinque anni e soprattutto negli ultimi tre che mi hanno visto Sindaco.

Vi ringrazio soprattutto perchè avete con me condiviso responsabilità, anche gravose, gioie e dolori e mi avete dato una collaborazione sincera e concreta.

Spero di aver lasciato in Voi un buon ricordo e se qualche manchevolezza pensate abbia compiuto nei Vostri riguardi, sappiate che l'ho fatto sempre in buona fede e nell'ottica del bene comune.

Vi auguro un buon lavoro, augurio da estendere, per favore, a tutti i dipendenti, perchè questo sia sempre svolto con responsabilità, competenza ed amore.

(Dr. Franco Crespi)

1.6.5

Oggetto: Pipe in bronzo del
reg. Cesare Figni - segretario comunale di Segrate del 1870 al 1904 -

Legnano li, 10/12/79

Relatore l' assessore Sig.

IL CAPO RIPARTIZIONE

L'ASSESSORE

N. _____

La spesa e' stata impegnata al Cap.
(Tit. Sez. Rubr.)

li, _____

IL RAGIONIERE CAPO

nella seduta del

ha deliberato:

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SINDACO

nella seduta del

ha deliberato:

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SINDACO

nella seduta del

ha deliberato:

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SINDACO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ALLA GIUNTA MUNICIPALE

Legnano, li

RAQ. CESARE FIGINI

SEGRETARIO DEL COMUNE DI LEGNANO

DAL 1870 AL 1906

Copia

Servizi Demografici

20 dicembre 1979

All'Ufficio Tecnico

S E D E

Oggetto: rag. Cesare Figini - segretario comunale
di Legnano dal 1870 al 1904.

La Giunta Municipale, ha deliberato di collocare l'effigie
in bronzo del nominativo in oggetto accanto a quella del-
l'avv. Calini, posta nel corridoio della ripartizione ser-
vizi demografici.

Dovrà esservi indicata, su targhetta metallica, la seguente
dicitura:

Rag. Cesare Figini - Segretario comunale di Legnano
dal 1870 al 1904.

Si invita codesto ufficio a voler provvedere in tal sen-
so.

Cordialmente

L'Assessore ai servizi demografici

[Signature]

Lavoro eseguito al 19/6/1980

Telefonato al geom. Guidi

20/12/79

[Signature]

*Telefonato la domenica volta al geom. Guidi
(per darsi volentieri ritardo ed è l'unico in grado di
eseguire la pittura dell'effigie) 16/6/80*

CENNI SULLA FIGURA DEL SEGRETARIO DEL COMUNE DI LEGNANO RAG. CESARE FIGINI

Anche se non può essere considerato il primo segretario comunale in senso assoluto di Legnano, in quanto prima di lui si ebbero in questa carica funzionari saltuari dopo la riforma di Maria Teresa, subentrati ai cosiddetti Regi Cancellieri del Censo che ~~redigevano~~ redigevano i verbali del "Convocato Generale" (poi Consiglio Comunale) il rag. Cesare ~~Figini~~ Figini è però il primo legnanese ad essere investito in modo fisso e stabile alla carica di Segretario Comunale.

La tenne dal ^{primi 1870 al novembre 1904} sotto l'allora sindaco dott. Bernardo Bossi e quindi restò in carica anche con il successore sindaco Flaminio Dell'Acqua.

Gli subentrò il questa carica di funzionario Giovan Battista Raimondi (non legnanese) che fu segretario ~~fino ai primi anni del secolo~~ ^{dal 1905}

Di Cesare Figini abbiamo questi riferimenti in documenti che riguardano la storia recente di Legnano:

- Fu tra i promotori del Comitato per la erezione di un monumento alla battaglia di Legnano nel 1875 presieduto da Giuseppe Pirovano e composto ~~da~~ anche da Renato Cuttica. Figini era segretario di questo comitato.
- Fu al fianco di Giuseppe Garibaldi durante la sua visita a Legnano (16 Giugno 1862) e si rese promotore del collocamento delle varie lapidi che ricordano avvenimenti ~~di~~ e personaggi a Legnano, tra le quali quella in memoria di Pirovano, all'inizio di Via Milano, della visita di Garibaldi, ~~da~~ e in memoria di Felice Cavallotti in piazza San Magno.
- Collaborò alla costituzione di un comitato promotore per un Ospedale di circolo in Legnano, ma non fece in tempo a vedere questa realizzazione.
- Fu segretario delle celebrazioni per il Settimo centenario della Battaglia di Legnano promosse da un duplice comitato: milanese e legnanese cercando di dirimere le diatribe che si ebbero tra i due comitati.
- In occasione del primo sciopero generale che si ebbe a Legnano nel febbraio 1884 per la vertenza sindacale che interessò in particolare gli stabilimenti di Legnano e Castellanza del Cotonificio Cantoni, partecipò all'opera di mediazione per incarico dell'allora sindaco Flaminio Dell'Acqua, con gli assessori componenti la Giunta Angelo Almasio, Francesco Dell'Acqua e Francesco Agosti. Fu compilatore e firmatario del famoso manifesto datato 14 febbraio 1884 dove si annuncia la serrata degli stabilimenti per pacificare gli animi durante quella agitazione (pag. 47 del volume "Immagini della vecchia Legnano" a cura di Giorgio D'Ilario).

- Cronistoria dei segretari comunali succedutisi
a Legnano dal 1860 al 1904. Ricerche d'archivio

sino all'aposto 1860 vi furono diverse persone che di volta in volta facevano
da segretari (si firmavano f.f.)

dal 1860 al 1863 - segretario il dr. Emilio MARIANI

dal 1863 al 1866 - non eseguite ricerche

dal 1866 al 1869 - segretario il ref. Gaetano SCOLA

dal gennaio 1870 al 5/11/1904 - segretario il ref. Cesare FIGINI

il segretario FIGINI defunse il 22/11/1904

firmato D'Alario
548006
(Brealpinus)

chitarini 549474

1.5.2

Legnano, 30 Aprile 1980

AL PRESIDENTE

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE
MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA

LEGNANO

Purtroppo sono spiacente di doverLe confermare quanto detto negli anni passati. Nessuno nega l'importanza che ha la Sua Associazione nel campo assistenziale, ma Lei deve comprendere che è difficile per un'Amministrazione Comunale trovare giustificazioni accettabili dal Comitato di Controllo per contributi ad Enti che per le loro caratteristiche dovrebbero essere finanziate dallo Stato.

Inoltre La informo che con la nuova legge sulla finanza locale i Comuni non possono incrementare le spese a più del 18% rispetto a quella dell'anno passato, quando si sa che il costo della vita è aumentato più di tale percentuale: per cui non è possibile erogare dei contributi facoltativi senza ridurre gli interventi obbligatori, provvedimento che certamente suonerebbe ingiusto sia sul piano giuridico che politico.

Pertanto Le chiedo scusa del diniego alla Sua richiesta che potrà essere evasa quando i tempi miglioreranno: tutti ce lo auguriamo.

Cordiali saluti.

IL SINDACO

(Dr. Franco Crespi)



Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra

SEZIONE DI LEGNANO

DELEGAZIONE ONIG

20025 LEGNANO

17 aprile 1980

Via P. Micca, 3a - Tel. 544.223 - Telegrammi: Invaliguerra - Legnano

Prot. N. 333

Ill.mo Sig. Sindaco,

facciamo riferimento alla comunicazione del 15 maggio 1978 con la quale la S.V. - nel respingere la nostra richiesta di contributo per il funzionamento della nostra Associazione - precisava: "L'Amministrazione Comunale scrivente non è in condizioni in questo momento di erogare alcun contributo a favore di codesta benemerita Associazione ostandovi precise disposizioni di legge." Disposizioni che, peraltro, non ci sono state specificate e che non conosciamo.

Sorge pertanto il dubbio che la S.V. non conosca le nostre funzioni, i compiti da noi svolti, e quali vantaggi ne derivino agli uffici Comunali che continuano ad inviare presso i ns. uffici qualsiasi persona abbia necessità di pratiche, chiarimenti, interventi in merito alla pensionistica di guerra.

Ci permettiamo pertanto chiarire nuovamente quanto già ripetutamente segnalato a codesta Amministrazione: la nostra Associazione, Ente morale a carattere privatistico, ha conseguito, in oltre 60 anni di attività una competenza specifica nel campo della pensionistica di guerra ed è in grado di fornire, specialmente in sede di applicazione di recenti provvedimenti di legge sulle pensioni di guerra predette, a tutti gli interessati l'assistenza burocratica indispensabile affinché i miglioramenti ad essi spettanti - su domanda - vengano tempestivamente richiesti, vigila sulla corretta applicazione di detti miglioramenti e interviene per la stesura di ricorsi gerarchici o alla Corte dei Conti, ecc.ecc., mantenendo costanti contatti con le Direzioni Provinciali del Tesoro interessate e la Direzione Generale delle Pensioni di guerra. Altro compito molto importante di questo sodalizio è la tutela dei diritti morali e materiali degli iscritti, in ogni campo, così come sancito dalla vigenti disposizioni di legge e dallo Statuto Sociale.

Ciò esime - come suddetto - le Amministrazioni Comunali da impegnativi compiti che richiederebbero l'addestramento di apposito personale; naturalmente comporta, d'altra parte, a questa Sezione oneri non indifferenti di funzionamento evidentemente superfluo elencare. INFINE ESCLUDE NEL MODO PIU' ASSOLUTO LA NOSTRA ASSOCIAZIONE DALLA QUALIFICA DI ENTE GENERICO DI BENEFICENZA.



Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra

SEZIONE DI LEGNANO

DELEGAZIONE ONIG

20025 LEGNANO

Via P. Micca, 3a - Tel. 544.223 - Telegrammi: Invalguerra - Legnano

Prot. N.

segue foglio del 17 aprile 1980, al Sindaco di Legnano

Premesso che gli unici proventi⁴ sostegno di questa Sezione sono i versamenti delle quote annuali dei Soci, assolutamente insufficienti a coprire detti oneri, considerato che i Mutilati ed Invalidi di Guerra, loro Vedove ed Orfani, costì residenti, fanno capo alla nostra Sezione per tutte le pratiche suddette, ci permettiamo nuovamente rivolgere viva preghiera affinché anche l'amministrazione Comunale di Legnano - come molte altre della zona - disponga la concessione di un contributo a fronte della suddetta importante attività.

Certi della comprensione che la S.V. non vorrà mancare di accordarci, anticipatamente ringraziamo e porgiamo distinti saluti.

Il Presidente
(geom. Alfonso Pelella)

=====

Distinto Sig.
dr. Franco CRESPI
Sindaco del Comune di
L e g n a n o

16/1/85 R. M.

Legnano 17 Novembre 80



Città di Legnano

Il Sindaco

All'Assessore Ai Servizi Sociali

Maria Paola Svevo

M I L A N O

In risposta alla Sua del 25/10 u.s. , mi corre l'obbligo di ribadire che in quell'occasione chi ha sfigurato é l'Isti-
tuzione; e ciò é grave stante i tempi che purtroppo ci trovia-
mo a vivere.

Bastava poco avvisare per tempo ed impedire che l'opinione pubblica legnanese esprimesse un così pesante giudizio negativo sulla Regione.

Comunque mi premuro comunicare che l'Amministrazione Comu-
nale rifà l'Assemblea sulle U.S.S.L. il 24 Novembre p.v. alle
ore 21 presso la sala Ratti in Corso Magenta, 9 -Legnano- e
che, anche se non é previsto per quella riunione la parteci-
pazione della Regione, sarebbe auspicabile che qualcuno dell'En-
te partecipasse se non altro per rimediare all'errore dell'altra
volta.

Distinti saluti

Il Sindaco
(Dr. Franco Crespi)

le
un fronte unito nella Regione -
Rif. l'Quella ~~del~~ U.S. L. il 22 in ca 22
non c'è solo solo che era grande, le, ma

CONSIGLIO DEL 1° CIRCOLO
LEGNANO

ARRIVO 23 OTT. 1980

IL PRESIDENTE

20025 Legnano, 21.10.1980

21431
ARRIVO 22 OTT. 1980
CAT. CLASSE FASC.

PASSA AL SIG. Am. G. G. G.

AL SINDACO DEL COMUNE DI LEGNANO

e, p.c. All'ASSESSORE ALLA P.I. E CULTURA
All'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
All'ASSESSORE AL PERSONALE

Egr. Sig. Sindaco,

alla ripresa dell'attività scolastica e a nome dei componenti il Consiglio del 1° Circolo Didattico di Legnano, mi permetto di scriverLe per segnalarLe alcune cose che Lei certamente conosce ma che probabilmente sfuggono alla sua attenzione, occupata da problemi ben più assillanti. Tenga, tuttavia, presente che ciò che le segnaliamo costituisce, anche nella sua modesta entità, una violazione dei diritti degli alunni ed una indebita responsabilizzazione del corpo insegnante.

1) La scuola materna di Corso Magenta necessita, come ogni anno, di personale ausiliario per gli handicappati. La persona che già l'anno passato aveva svolto tale incarico non ha ancora ricevuto una conferma di ordine di servizio in tal senso pur svolgendo già altra attività presso l'asilo.

2) La scuola Don Milani, riferendosi alla C.M. n° 199 del 28.7.1979 relativa a "Forme particolari di sostegno a favore degli alunni portatori di handicaps" - art. 2 e 7 L. 517 del 4.8.1977 - (l'Ente Locale dovrebbe provvedere alle strutture e agli insegnamenti specialistici), richiede con urgenza oltre al personale di appoggio un minimo di attrezzatura igienica (mi scusi: un riduttore per il sedile del water ed una seggiola ortopedica) per una bambina che non è autosufficiente.

La medesima scuola segnala che l'assenza di una recinzione idonea costituisce un rischio per i bambini che possono allontanarsi verso la strada; gli insegnanti non intendono assumersi la responsabilità di eventuali incidenti.

Inoltre lo stato di conservazione di detto plesso, come ormai diventata consuetudine nelle opere pubbliche è, a breve tempo dalla sua inaugurazione, carente.

Si segnalano:

- l'inesistente isolamento acustico tra le aule comunicanti;
- l'insufficiente riscaldamento;
- la cattiva conservazione dei servizi (manca di armadi per la custodia dei detersivi che sono così alla portata dei bambini).

A livello sarebbe utile alla pulizia
il 1° piano

./.

IL PRESIDENTE

20025 Legnano, 21.10.1980

- 2 -

Programma 1981
3) La scuola De Amicis necessita da anni di una imbiancatura e di un intervento di ristrutturazione dei servizi già dichiarati in gi bi li da una precedente ispezione effettuata dall'Ufficiale Sanitario.

Queste modeste richieste sono state avanzate più volte agli or ga ni comunali competenti senza che fosse possibile ottenere soddisfa z io ne, per cui ci siamo rivolti a Lei sperando in un Suo sollecito interessamento.

Con i sensi della nostra stima.

IL PRESIDENTE
(Landini Anna Bandera)

Anna Landini Bandera



ATTI DEL COMUNE DI LEGNANO

RIPARTIZIONE OPERE PUBBLICHE

Ufficio ~~...Tecnico~~.....

N. 21431/3674

Data, 3.11.1980

AL SIGNOR SINDACO

e p.c. ALL'ASSESSORE AI LL.PP.

ALL'ASSESSORE ALLA P.I. E CULTURA

- loro sedi -

OGGETTO: Scuola elementare di Via Bissolati - Risposta alla lettera del Consiglio di Circolo del 21.10.1980 prot.n. 21431 -

* * * *

Con riferimento all'oggetto ed in risposta a quanto segnalato dal Consiglio di Circolo si fa presente che;

1°) La questione della recinzione del plesso scolastico è ormai annosa e ripetitiva; si ribadisce ancora una volta che essa non è stata realizzata su precise ~~indicazioni~~ ^{segnale} dell'Amministrazione comunale, anche in conformità a quanto fatto le altre scuole recentemente costruite.

A giudizio del sottoscritto i rischi segnalati non hanno ragione di esistere, in quanto la siepe esistente costituisce per lo meno un efficace segnalazione del confine tra area di pertinenza della scuola e sede stradale; se poi si vuole una barriera invalicabile allora è legittimo chiedersi quale sia il compito degli insegnanti o perchè non vengono recintati tutti i marciapiedi di Legnano.

2°) Relativamente agli inconvenienti che talvolta si riscontrano nel riscaldamento, essi ~~derivano~~ ^{sono dovuti} sostanzialmente non da carenze d'impianto ma da banali guasti amplificati dalla difficoltà di reperire pezzi di ricambio di apparecchiature costruite da ditte che, purtroppo, non sono più sul mercato. A tal proposito ~~il sottoscritto ha impartito~~ ^{sono state} opportune disposizioni affinché i manutentori comunali immagazzinino i più importanti ricambi al fine di garantire rapidi interventi di riparazione.

3°) Per quanto attiene invece al problema dell'isolamento acustico tra le aule comunicanti (porte scorrevoli), esso è allo studio del Collaudatore della scuola; sentito il Suo giudizio, si potrà procedere, ~~ove l'Amministrazione lo ritenga opportuno~~, alla sostituzione delle porte scorrevoli con tamponamenti fissi.



~~facile indicazione~~

4°) Infine per i problemi della scuola De Amicis, si ~~rimanda~~ ^{precisa da} alle ~~ns. richieste per il Bilancio 1981 nelle quali figurano le vo~~
~~ci relative alla tinteggiatura di tutta la scuola.~~

~~si provvederà nel 1981 alla parziale indicazione~~
Per la richiesta sistemazione dei servizi igienici, invece,
è già stato programmato un sopralluogo onde decidere sul da farsi.

Con osservanza

~~e alla sistemazione dei servizi~~
~~igienici~~

L'INGEGNERE CAPO

De Luigi

FDL/ic



Comune di Legnano

Ufficio Personale
Codice Fiscale n. 00807960158

li, 30/10/80

Prot. N. 21431

Risp. alla nota N.

del 21.10.80

Al Signor Presidente del 1°
CIRCOLO DIDATTICO
Scuola De Amicis

OGGETTO:

LEGNA NO

e p. c.

→ Al Signor Sindaco
All'Ass. alla P.I.
All'Ass. ai Lavori Pubblici

S E D E

In risposta alla notg del 21.10.80 si comunica
che l'Assessorato al Personale ha avviato gli opportuni con
tatti con il Direttore Didattico e con il personale ausilia
rio per risolvere a breve termine i problemi da Lei prospet
tati.

E' stato allo scopo fissato un incontro per il gior
no di Venerdì 31 c.m. in modo da dare le opportune disposizio
ni per l'efficienza dei servizi.

Distinti saluti.

L'Assessore al Personale
(Tenconi Camillo)

LP/ef



Città di Legnano

Il Sindaco

23373

Legnano 18 Novembre 80

Al Presidente del I Circolo
Sig.ra Anna Landini Bandera
LEGNAO

e p.c. All'Assessore ai LL.PP.

All'Assessore alla P.I. e Cultura

S E D E

OGGETTO: Scuola elementare di Via Bissolati -Risposta alla
lettera del Consiglio di Circolo del 21/10/80
prot.N.21431-.

Innanzitutto mi scuso per il ritardo con cui rispondo alla Vs.
del 21/10/80, ma ho dovuto sentire gli uffici competenti per poter
rispondere ai Vs.quesiti.

Per quanto riguarda il I quesito allego copia della risposta in
viatami dall'Assessore al Personale circa il personale ausiliario
per gli handicappati.

Per quanto riguarda la II domanda, Vi posso assicurare che il
riduttore del water é stato ordinato 15 gg.fu ad una ditta che do-
vrebbe consegnarlo fra breve e che la seggiola ortopedica, dato che
non siamo riusciti a trovarla, verrà reperita presso il laboratorio
scuola o preparata dal falegname del Comune.

Inoltre la questione della recinzione del plesso scolastico é
ormai annosa e ripetitiva; si ribadisce ancora una volta che essa
non é stata realizzata su precise scelte dell'Amministrazione Comunale,
anche in conformità a quanto fatto per le altre scuole recentemente
costruite, comunque tale decisione non é irrevocabile.

Per quanto attiene invece al problema dell'isolamento acustico
tra le aule comunicanti (porte scorrevoli), esso é allo studio del
Collaudatore della scuola; sentito il Suo giudizio, si potrà procedere
alla sostituzione delle porte scorrevoli con tamponamenti fissi.

Relativamente agli inconvenienti che talvolta si riscontrano nel
riscaldamento, essi derivano sostanzialmente non da carenze d'impiar-
to, ma da banali guasti amplificati dalla difficoltà di reperire pezzi
di ricambio di apparecchiature costruite da ditte che, purtroppo,
non sono più sul mercato.

A tal proposito sono state impartite opportune disposizioni affinché
i manutentori comunali immagazzinino i più importanti ricambi al fine
di garantire rapidi interventi di riparazione.

Per quanto concerne la cattiva conservazione dei servizi (mancanza
di armadi per la custodia dei detersivi), mi risulta che esistano



Città di Legnano

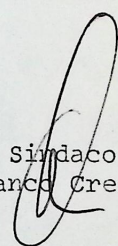
Il Sindaco

appositi sgabuzzini per la conservazione di detersivi e materiale per le pulizie: spazzoloni, scope, ecc. onde evitare qualche danno ai ragazzi.

Infine per i problemi della scuola De Amicis, si precisa che si provvederà nel 1981 alla parziale imbiancatura e alla totale sistemazione dei servizi igienici.

Distinti saluti

Il Sindaco
(Dr Franco Crespi)



16/1/85 Hm.



Città di Legnano

Il Sindaco

Legnano 27 Ottobre 80

A1 C.U.Z.

LEGNANO

In merito alla VS. lettera del 14 Ottobre u.s. Prot.nº 21125 sono spiacente di comunicarVi che la Giunta non ha la possibilità finanziaria per sostenere uno stanziamento di somme a favore della sottoscrizione per i lavoratori FIAT.

Distinti saluti

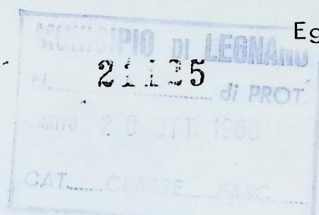
Il Sindaco
(Dr. Franco Crespi)

Legnano, 14 ottobre 1980

22/10/80

Off. Lett.

*Rispondere che
la Giunta non
ha possibilità
finanziarie*



Egregio signor SINDACO

c.o. COMUNE di

LEGNANO

La lotta che i lavoratori della FIAT stanno conducendo da oltre un mese non è solamente finalizzata alla difesa del loro posto di lavoro, ma anche alla difesa delle conquiste di libertà, di democrazia, di potere, realizzate in questi anni nella fabbrica e nel Paese.

Che questa sia la posta in gioco con la vertenza FIAT, che questo sia il disegno di Agnelli e - in genere - del padronato italiano, crediamo sia evidente dalle posizioni e dalle risposte negative che sono state date alle proposte del Sindacato e del Governo.

Un ritorno al passato dentro le fabbriche, non rimarrebbe un fatto legato solamente alle relazioni industriali, ma significherebbe una drastica riduzione degli spazi di democrazia e di libertà per l'intero Paese.

Battere questo disegno è dunque un impegno di tutte le forze democratiche. Impegno che chiediamo non sia solo nelle dichiarazioni formali e di principio - certo importanti, ma non risolutive - ma di concreta solidarietà a sostegno dei lavoratori della FIAT, in lotta da diverse settimane senza stipendio.

Il Direttivo Nazionale CGIL - Cisl - Uil e la Segreteria del C.U.Z. di Legnano, invitano tutte le forze politiche democratiche, le Amministrazioni Comunali, le Cooperative, le forze sociali ad una concreta testimonianza di solidarietà decidendo lo stanziamento di somme a favore della sottoscrizione.

Le somme stanziare devono essere versate sul c/c. n° 205000 della Banca Nazionale del Lavoro - Via Bissolati - ROMA.

Nella certezza che ogni forza sociale e politica, a cui la presente è indirizzata, assumerà le decisioni più coerenti con la gravità dello scontro in atto e pregandoVi di farci conoscere le Vostre decisioni in merito, porgiamo cordiali saluti.

La SEGRETARIA del C.U.Z.
LEGNANO
M.ally
CGIL via G. Robbioni, 14 - T. 549519
Cisl via G. Robbioni, 14 - T. 547154
Uil via Q. Sella, 13 - T. 544662

E31

Sconfiggiamo la FIAT !

SOLIDARIZZIAMO CON I LAVORATORI IN LOTTA

per una vittoria di tutti

Da un mese i lavoratori della FIAT stanno sostenendo un duro scontro per la difesa del posto di lavoro contro l'intransigenza padronale.

I 24.000 lavoratori della FIAT e i 20.000 delle aziende milanesi messi in cassa integrazione, la minaccia di licenziamenti per migliaia di lavoratori, manifestano la volontà del padronato di voler trasferire esclusivamente sui lavoratori gli effetti della crisi economica che il Paese sta attraversando.

I lavoratori in lotta sono da diverse settimane senza stipendio; la loro è una battaglia che riguarda tutti noi perché quello che vuole Agnelli è mettere in discussione i rapporti di forza del Paese e il potere del sindacato.

E' questo quindi il momento dell'unità e della concreta solidarietà; è indispensabile una grande prova di coscienza e di fermezza da parte dei lavoratori di tutte le categorie e dei cittadini democratici italiani.

Uniamoci nella lotta dei lavoratori impegnati a difendere il posto di lavoro esprimendo tutta la nostra solidarietà, in primo luogo ai 200.000 del gruppo FIAT.

In tutte le aziende si organizzi il necessario sostegno per poter permettere ai lavoratori in lotta di resistere all'attacco padronale, gestendo la sottoscrizione lanciata dalla Federazione nazionale CGIL, CISL, UIL tra i lavoratori e i cittadini, con l'obiettivo di raccogliere 5000 lire per ogni sostenitore.

La sottoscrizione è stata aperta dal Comitato direttivo nazionale unitario tramite il versamento di L. 50.000 per ogni componente; ogni sindacalista a tempo pieno verserà la somma di L. 30.000.

Il sindacato rivolge altresì un appello a Regioni, Comuni, Enti pubblici, movimenti democratici e cooperative, uomini di cultura e dell'arte, per una testimonianza di concreta solidarietà a favore della sottoscrizione.

Le somme raccolte devono confluire sul c/c n. 205000 della Banca nazionale del lavoro, via Bissolati, Roma, gestito dalla Federazione CGIL, CISL, UIL secondo i criteri da concordare con le strutture interessate.

Tra i lavoratori, la sottoscrizione verrà fatta attraverso una trattenuta aziendale mediante delega distribuita dai Consigli di azienda e sottoscritta personalmente dai sostenitori, o attraverso la raccolta da parte degli attivisti sindacali di somme per le quali rilasceranno apposita ricevuta da blocchetti stampati CGIL, CISL, UIL. Periodicamente sarà data una dettagliata informazione sull'uso delle somme sottoscritte e sulla loro gestione.

Invitiamo i cittadini e i lavoratori a partecipare altresì a tutte quelle iniziative culturali o spettacoli organizzati per sostenere la solidarietà con i lavoratori in lotta, il cui ricavato sarà destinato al fondo di resistenza.

16/1/85 Mv

Legnano 31 Dicembre 1980



Città di Legnano

Il Sindaco

Alla Redazione del Giornò

L E G N A N O

OGGETTO: Risposta all'articolo apparso sul Giornò del 28/12/80
dal titolo: "Legnano-Curiosa interpellanza/ Perché il
Comune cede i masselli?".

Premesso che la Giunta Municipale è pronta a rispondere
ad una eventuale interrogazione del Capogruppo liberale Tino
Rotta si precisa che l'Avv. Tognoni non ha espresso ufficialmente
nessuna richiesta circa l'autorizzazione a prelevare dal magazzino
in cui giacciono alcuni masselli di porfido rosso e che l'Amministrazione
Comunale non ha rilasciato alcuna delle sopracitate pietre.

Distinti saluti

La Giunta Municipale



" 28 giugno "

del 28-12-1980

Legnano - Curiosa interpellanza

Perchè il Comune cede i masselli?

LEGNANO, 28 dicembre

Nella prossima seduta consigliare il sindaco di Legnano dovrà rispondere ad una interrogazione presentata dal capogruppo liberale Tino Rotta. L'interrogazione non mancherà di suscitare polemiche. Essa dice testualmente: «Con riferimento a un recente procedimento giudiziale in sede civile, svoltosi dinanzi al pretore di Legnano e che ha visto in causa il Comune di Legnano ed un commercialista per una rivendicazione di canone di affitto e spese condominiali arretrate, il sottoscritto consigliere desidera conoscere se è stata accolta la richiesta dell'avvocato di controparte, il quale, in udienza, presente il giudice, avrebbe preteso, in cambio della rinuncia agli atti, la cessione a titolo gratuito di masselli della ex pavimentazione stradale di via Matteotti, di proprietà del Comune, da destinarsi ad una proprietà dello stesso legale».

«Il sottoscritto — conclude la richiesta del Rotta —, chiede se

tali masselli siano stati ceduti o si intendano cedere

La vertenza civile tra il Comune e il commercialista si è risolta lo scorso mese di novembre ed era originata dalla dimenticanza del funzionario addetto all'ufficio contratti del Comune di Legnano, il quale non aveva pagato il canone di affitto dello stabile che ospita la succursale dell'ufficio postale in via Barbara Melzi

Il Comune aveva dovuto poi pagare il canone di lire 1.860.000

Quella che non risulta troppo chiara nella richiesta del consigliere liberale è la frase in cui si dice che «in cambio della rinuncia agli atti» avrebbe preteso i masselli. Si tratta di masselli di porfido rosso, molto antichi, che si trovano depositati ora nel magazzino comunale e che serviranno per pavimentare il piazzale interno del castello visconteo, che è in fase di restauro. Per questo motivo i masselli in porfido non si possono nè vendere nè barattare.



Legnano 16 Settembre 1980

Città di Legnano

Il Sindaco

Ai Sig. Assessori

p.c. Al Sig. Segretario Generale

Prima di tutto permettetemi all'inizio di questa prima relazione del mio nuovo mandato di premettere gli auguri a tutti Voi di buon lavoro e l'assicurazione che avrete da parte mia la massima collaborazione. L'impegno che assieme dovremo sostenere è notevole, ma se tra noi ci sarà aiuto, comprensione e lealtà, credo che, anche per le capacità che abbiamo e per, diciamolo pure, la forza numerica che possediamo in Consiglio Comunale, riusciremo a produrre molto e bene.

Gli obbiettivi di fondo che dobbiamo sempre vedere nel nostro operare sono: il recupero della credibilità, non tanto nostra, quanto dell'Istituzione per la quale lavoriamo, da parte della gente, il dialogo sereno e costruttivo con tutte le forze politiche, sociali e con i cittadini in genere, la costruzione costante e paziente di un tessuto sociale fondato sulla solidarietà, il dialogo, la dignità dell'uomo e sui valori per i quali esiste il nostro Paese, la nostra Comunità cittadina.

Per quanto riguarda il primo punto dobbiamo impegnarci perché:
a) i servizi comunali siano più rispondenti alle esigenze della città, siano più efficienti, sappiano dare di sé un'immagine di onestà, di giustizia, di vero servizio; b) i regolamenti comunali, le leggi comunali e statali siano fatti rispettare con la dovuta serietà. Per il secondo punto dobbiamo impegnarci per:
a) dotare la città di spazi, luoghi e forme di vera partecipazione; b) renderci disponibili e rendere tali anche i dipendenti comunali all'incontro con i cittadini; c) coinvolgere, specie sui grossi problemi, tutte le forze politiche, anche quelle dell'opposizione, e tutte le forze sociali. Per il terzo punto dobbiamo impegnarci per: a) offrire alla cittadinanza occasioni di incontro, anche ricreativo, al fine di educare al dialogo e allo stare assieme; b) valorizzare l'associazionismo quale strumento di partecipazione alla vita culturale e sociale della città e di coagulo fra la gente; c) coltivare e trasmettere i valori su cui si fonda la nostra Repubblica, il nostro vivere civile, la storia e le tradizioni della nostra città.

In questo quadro generale si collocano le iniziative e le problematiche che andrò ora sottoponendo alla Vostra attenzione.

A conclusione del giro di consultazioni con tutti gli Assessori ho tratto le seguenti considerazioni: i problemi sono molti



Città di Legnano

Il Sindaco

e tutti di notevole importanza politico-amministrativa, alcuni però sono di prioritario interessamento. Dividerò pertanto questa relazione in due parti: nella prima illustrerò la situazione relativa alle questioni più urgenti, nella seconda quella relativa a quelle di più lungo respiro.

A mio modo di vedere uno dei temi che devono avere prioritaria considerazione è quello della riorganizzazione del personale e degli uffici. Ciò per due motivi: esiste una scadenza di legge (30 Ottobre); tale provvedimento è necessario per il doveroso miglioramento della struttura comunale che allo stato attuale non è adeguata alle mutate situazioni di questi trent'anni e non dà certo quell'immagine di efficienza, credibilità prima sottolineate. La riorganizzazione deve fondarsi sulle linee fondamentali già decise dal Consiglio Comunale, poi in particolare deve prevedere: I) istituzione di una squadra per la manutenzione del verde pubblico, dell'ufficio legale, dell'ufficio sport, cerimonie e tempo libero, della segreteria particolare del Sindaco; II) l'adeguamento dell'ufficio casa, dell'ufficio tributi, dell'ufficio decentramento, del Ced, dell'ufficio cultura ai nuovi e complessi compiti di recente affidati a questi settori (vedi legge Merli per l'ufficio tributi) per legge statale o regionale o per volontà politiche di questo Comune; III) potenziamento della Ripartizione Opere Pubbliche e Urbanistica che devono adeguarsi alle sempre più numerose ed onerose esigenze della struttura comunale e della città; IV) istituzione di un ufficio di pianificazione e progettazione di cui si sente pesantemente la mancanza; V) reintegrazione nella struttura comunale del servizio antinquinamento; VI) ristrutturazione della Ripartizione Vigilanza Urbana basata sull'istituzione del vigile di quartiere e sull'assoluta necessità di dare priorità ai servizi di vigilanza ~~nel~~ rispetto delle leggi dei regolamenti comunali. Accanto a questo discorso deve essere portato avanti quello relativo alla riorganizzazione degli uffici, visti come spazi fisici. Questi sono estremamente carenti rispetto al numero attuale dei dipendenti comunali, che, se poi si prevede un loro aumento, la situazione diventa ancora più tragica. Per questo problema si attende dall'Assessore ai Lavori Pubblici e quello al Personale una proposta concreta che se non sarà possibile ricercare solo all'interno della struttura comunale, ci si rivolgerà all'esterno. Collegato a questo problema è il reperimento delle sedi definitive dei quartieri che dovranno essere decise dai quartieri stessi, ma per le quali l'Amministrazione Comunale deve mostrare grande interesse, in quanto senza una sede adeguata è impossibile lavorare seriamente.

* (1 impiegato, 1 v. gile, 1 operatore socio-sanitario, 1 tecnico CED)



Città di Legnano

Il Sindaco

Se é pur vero che le sedi provvisorie individuate dall'Amministrazione passata non sono delle più confortevoli e che su di esse grava il parere negativo dei Consigli di Circolo, é altrettanto vero che le scuole sono proprietà comunale e quindi di tutti, che l'attività dei Consigli Circo-scrizionali si svolge in orari in cui normalmente non c'è scuola e si può evitare che coincida con quella degli Organi Colleggiali, che esistono in ogni quartiere scuole che ben si prestano ad accogliere i quartieri, anzi alcune di esse sono state costruite appositamente per essi, che la scelta della scuola come sede di quartiere non costa, o al massimo costa poco, che infine facendo delle scuole la sede del quartiere può significare un inserimento della scuola nella vita del quartiere e viceversa un miglior interessamento di questo per i problemi della scuola.

Proseguendo nel discorso dei Quartieri é necessario oltre alla sede, reperire il personale, il cui organico é già stato sopra precisato, ma che dovrà essere discusso con i Consigli Circo-scrizionali; inoltre si devono al più presto attribuire ai quartieri le deleghe secondo quanto previsto dal regolamento vigente. Credo che il nostro sforzo per i quartieri debba essere notevole per permettere loro di decollare presto, di funzionare bene. Ai Consigli Circo-scrizionali chiediamo la massima collaborazione con l'Amministrazione Comunale, l'impegno per la partecipazione dei cittadini e di evitare il campanilismo di quartiere così tanto pericoloso per l'interesse collettivo della città e la vita comunitaria dei suoi abitanti.

CENSIMENTO SOCIO-EDILIZIO

Altro provvedimento di urgente definizione é quello di completare il Censimento Socio-Edilizio in corso. Questa operazione é indispensabile per l'elaborando nuovo P.R.G. e utile per la programmazione in ogni campo. Pertanto é nostro preciso compito portarla a compimento nel più breve tempo possibile, oltre che a compiere delle verifiche per evidenziare gli eventuali errori di rilevamento. Una volta terminato, sorgerà il problema dell'aggiornamento ma di questo ne ripareremo a proposito del Ced.

CED

Ormai tutti si é d'accordo sull'indispensabilità del Centro Elaborazione Dati per l'azione programmatoria, per la normale gestione dei servizi comunali. Superata la prima fase di ambientamento, pare che ora il CED marci meglio e pare anche che la burocrazia comunale incominci a collaborare con tale struttura ormai non più nuova per i Comuni in genere, e per quello di Legnano in particolare. Certo che non siamo ancora arrivati all'ottimo del suo funzionamento: si dovrà procedere al più presto alla meccanizzazione completa dell'anagrafe, all'aggiornamento continuo nel tempo dei dati memorizzati, al decentramento nei quartieri di alcune operazioni, al collegamento costante con tutte le Ripartizioni. E' un problema di personale, ma credo soprattutto di programmi e di scelte. Una di queste fondamentali é la rinuncia a qualsiasi altro lavoro che non sia quello programmato



Città di Legnano

Il Sindaco

con gli Amministratori: attualmente il Centro deve lavorare solo per la meccanizzazione dell'anagrafe, oltre naturalmente alla gestione di quello già esistente.

TRASPORTI

Alla fine di Settembre scade il contratto con la STIE, mentre il Consorzio dei trasporti a cui abbiamo aderito non é ancora pronto a decollare: si deve insediare la nuova assemblea, si deve rivedere lo Statuto di costituzione, il Consorzio deve fare proprio il piano trasporti del legnanese e deve esaminare la richiesta del Comune di Legnano relativa alla costituzione all'interno del Consorzio stesso di un'unità di gestione autonoma. Perciò si dovrà procedere secondo due direttive: una é quella di garantire la continuità del servizio ma nell'ambito del piano dei trasporti che dovrà quindi incominciare ad essere attuato, se pur a gradi (e qui mi riferisco soprattutto alla realizzazione della quinta linea e al collegamento con altre linee interurbane), l'altra é quella di lavorare all'interno del Consorzio perchè divenga operante, perchè nel suo ambito si attui quanto ha chiesto il Comune di Legnano, perchè si trasformi in Consorzio di bacino con tutte le implicazioni di ordine politico, giuridico ed amministrativo che tale operazione comporta(vedi Legge Regionale N°10 del 1977) . Per la prima questione che é la più urgente, ritengo si debba procedere ad una proroga di un anno del contratto con la STIE, verificando però la volontà della stessa di accettare i contenuti del piano trasporti del legnanese che, ripeto, dobbiamo attuare da subito se pur con la necessaria gradualità. Per concludere il discorso su questo tema, vi informo che dei 10 pulman chiesti alla Regione per rinnovare il parco macchina del servizio urbano, ce ne sono stati concessi solo 5 che arriveranno forse per la fine d'anno.

RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI

Purtroppo si deve constatare che il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti non ci soddisfa appieno. Anche se con l'andar del tempo qualche miglioramento c'è stato, molto ancora ci resta da fare. Non si tratta di ritornare al vecchio sistema ormai superato, direi, sul piano nazionale e certamente più lacunoso dell'attuale, si dice invece di apportare delle modifiche a quello attuale e nel più breve tempo possibile. Dividerei il problema in due parti: servizio cassoni, servizio sacchetti. Per i cassoni c'è da rilevare che con l'attuale sistema non si ha un controllo(purtroppo i nostri concittadini non sanno autodisciplinarsi in materia di rifiuti) e ci sono troppi punti di raccolta e quindi troppe fonti d'insalubrità. Perché é necessario un controllo? Perché é stato rilevato che: 1) nei cassoni viene anche gettato materiale pu-



Città di Legnano

Il Sindaco

trescibile ; 2) quando i cassoni sono pieni si scarica ugualmente l'immondizia che va ovviamente fuori dai contenitori; 3) attorno ai cassoni sta fiorendo una nuova professione, quella dei rovista tori che buttano tutto quanto non serve loro per terra. Pertanto per permettere un controllo e per evitare di disseminare in tutta la città antiestetici ed antigienici luoghi di raccolta dei rifiuti, si propone di individuare due vaste zone alla periferia della città che diventino luoghi di discarica controllata. Fra l'altro con questo sistema si potrebbe anche svolgere un'azione di recupero di materiale che se riciclabile é un peccato perdere. Contemporaneamente si dovrà però sorvegliare che non continui ugualmente lo scarico dei rifiuti nei precedenti luoghi di raccolta o in altri posti non autorizzati. A questo proposito é urgente la costituzione di una squadra di vigili che curino uno degli aspetti più deleteri di questa nostra società dei consumi e cioè quello d'imbrattare la città dei propri rifiuti.

Per i sacchetti c'è da dire che: 1) vengono usati sacchetti non regolamentari che non danno garanzia d'igienicità; 2) i sacchetti vengono esposti sulle strade anche là dove potrebbero essere tenuti all'interno; 3) i sacchetti vengono esposti sulle strade troppo presto rispetto all'ora di raccolta; 4) alcuni sacchetti vengono aggrediti dagli animali con conseguenze facilmente prevedibili; 5) nei giorni di non funzionamento dell'impianto di smaltimento dei rifiuti, i sacchetti non vengono ritirati; 6) talvolta il servizio di raccolta lascia a desiderare; 7) nei sacchetti si raccoglie materiale che andrebbe nei cassoni o dovrebbe essere asportato da altri servizi (mi riferisco al materiale proveniente da lavorazioni industriali ed artigianali).

Per ovviare a questi inconvenienti si propone: 1) di compiere una capillare opera di educazione presso i cittadini, aiutandoli nel trovare un'adequata soluzione a eventuali difficoltà nella raccolta dei rifiuti e chiedendo a loro suggerimenti; 2) di istituire una pattuglia di vigilanza che, come per i cassoni, controlli, educi, ma anche reprima le irregolarità; 3) si costringano i cittadini ad usare solo sacchetti regolamentari (se non é possibile istituire punti di vendita presso i privati, si decentri nei quartieri il punto di vendita comunale); 4) si forniscano gratuitamente dei cassonetti a coloro che non possono fare altrimenti che esporre sulle strade i propri sacchetti; 5) si controlli che anche l'impresa a cui é affidato il servizio faccia bene il suo dovere. Su questo argomento c'è da aggiungere che si deve procedere alla eliminazione di tutte le canne di caduta così come prevede il nostro regolamento d'igiene.

Per lo smaltimento dei rifiuti, é pure urgente addivenire ad un'intesa con l'ACCAM perché si proceda al riciclaggio e al recupero energetico. Non é anche da escludere l'eventualità che si possa, dopo un'analisi accurata, uscire dall'ACCAM e gestire da soli o in consorzio con i soli Comuni vicini tale servizio che molto ci costa e non ci soddisfa (basta pensare al fatto che i rifiuti di Legnano



Città di Legnano

Il Sindaco

vanno tutti in cava, malgrado l'ACCAM abbia due impianti d'incenerimento). A conclusione dell'argomento rifiuti, rimane ancora sospeso il problema della raccolta e smaltimento dei rifiuti industriali che l'ACCAM non ha voluto affrontare e che per ora si svolge a livello privatistico senza un adeguato controllo pubblico.

VIA S.MICHELE DEL CARSO

Purtroppo su questo problema non c'è stata una risposta convincente della Provincia, d'altra parte si tratta di una questione di vitale importanza per la viabilità di Legnano (Vedi anche Piano dei Trasporti) che dovrà essere affrontato con urgenza perché siamo pronti per l'appalto della fognatura della Via S.Michele del Carso e trattandosi di un asse di grande scorrimento non può essere deluso dalla Provincia. Pertanto ho chiesto con urgenza un incontro con l'Amministrazione Provinciale.

FOGNATURE

Credo che tutti comprendano l'importanza di procedere al più presto a dotare Legnano di un'adeguata rete fognaria; basterà accennare all'aspetto igienico, a quello urbanistico, oltre a quello della nostra credibilità. Purtroppo siamo già in ritardo rispetto ai nostri programmi e ciò anche a danno di chi ha chiesto e ottenuto di poter programmare la costruzione di una casa, di un'industria. Diventa pertanto impellente la realizzazione delle fognature previste dal P.P.A., con speciale riferimento a quella di Via S.Michele del Carso e della cosiddetta connurbazione, opere che sono previste nel bilancio 1980 e non sono ancora state appaltate. Per non dire del problema della già appaltata fognatura di Via Filzi che stenta ad andare avanti per le note difficoltà, compromettendo anche la realizzazione del P.I.P.. Per quest'ultimo problema forse si sta trovando una soluzione che ci permetta di scegliere il male minore. Per le altre fognature, propongo di procedere immediatamente all'appalto, al limite affidando ad esterni la direzione dei lavori. Per le altre fognature previste per il 1981 è necessario procedere alla loro progettazione.

P.I.P.

Se non vogliamo anche qui perdere di credibilità e sentirci colpevoli di non favorire lo sviluppo industriale e quindi occupazionale della città è necessario procedere al più presto all'approvazione del P.I.P. anche perché a questa realizzazione è legato il problema dell'area ex Bernocchi.

Propongo che appena insediata la Commissione Tecnica, l'argomento in oggetto venga affrontato in tempi brevi.



Città di Legnano

Il Sindaco

AGIBILITA' EDIFICI COMUNALI

Non é possibile che dopo tanti anni il Comune di Legnano non abbia un solo edificio totalmente agibile per il pubblico. E' urgente predisporre un piano di interventi ed iniziare al più presto la realizzazione. A tale proposito é necessario procedere prioritariamente all'arredamento dell'Aula Magna della scuola Media F.Tosi, a sistemare l'impianto-illuminazione del Campo Pino Cozzi, a realizzare l'impianto di ascensore a Palazzo Malinverni.

CENTRO COMMERCIALE E 167 DI VIA ROSSINI

Due questioni di capitale importanza per la nostra città e tutt'e due ferme al TAR. E' urgente sbloccarle, ho già sollecitato in tal senso i nostri avvocati difensori. Per la Via Gaeta e Rossini é ancora fermo al C.R.C. l'incarico per il progetto di ristrutturazione. Analogo alla Via Rossini é il discorso relativo alle case di Via Venezia. Si tratta di stabili popolari di proprietà della Imm.re ROBINO il cui pacchetto azionario é stato recentemente acquisito dalla Soc.Euroloyd di Napoli. Nello scorso mese di luglio la proprietaria aveva chiesto un incontro con gli Amministratori per chiarire la sua posizione circa la cessione di alcuni immobili vincolati (aree per centro religioso e scuola materna in Via N.Sauro e Bainsizza, stabile asilo nido di Via Venezia) e sull'utilizzo degli stabili popolari. Dopo una comunicazione scritta dall'Ufficio Tecnico alla Immobiliare si é in attesa di essere contattati dalla parte.

SFRATTI

Avete già avuto modo di rendervi conto della gravità della situazione (vedi relazione Servizi Sociali). Credo che il problema sia urgente e che ~~non~~ si risolva solo con l'ampliamento della disponibilità di alloggi comunali che dovremo al più presto acquisire dal mercato privato. In tal senso attendo i risultati del Piano Casa che l'Urbanistica e i Servizi Sociali stanno predisponendo.

PIANO SERVIZI SOCIALI

Con il mese di ottobre entrerà in funzione la U.SS.LL. . Credo sia indispensabile predisporre al più presto un piano comunale per interventi in questo settore, per programmare ciò che andrà alle U.SS.LL. e ciò che rimarrà più o meno temporaneamente al Comune. Su questo tema faccio rilevare che: 1) auspico che nelle U.SS.LL. ci vadano anche i Consiglieri Comunali per evitare pericolosi scollamenti; 2) che il Comune predisponga scelte e priorità da consegnare all'U.SS.LL.; 3) che il Comune proceda con gradualità al passaggio dei Servizi Sociali all'U.SS.LL.; 4) che il Comune si tenga, se possibile, la gestione della Casa di Riposo ~~e della Casa di Riposo~~ (si tratta di un servizio a dimensione strettamente comunale e che per la ~~loro~~ ^{sva} storia e la ~~loro~~ ^{sva} funzione non deve ~~Essere~~, a mio parere, essere messo a disposizione di altri Comuni); 5) che il Comune mantenga un, se pur ridotto, servizio comunale di assistenza sociale e di igiene per le sue necessità, e ciò anche perchè il responsabile della sanità pub-

Fcl



Città di Legnano

Il Sindaco

blica é, malgrado le U.SS.LL., ancora il Sindaco.

MANUTENZIONE STABILI E VERDE COMUNALE

Non fa certo un bell'effetto vedere come le strutture comunali vengono abbandonate all'incuria; questo deplorabile stato di cose é diseducativo per i cittadini che si sentono autorizzati a sconsiderare e maltrattare le strutture pubbliche, é pure antieconomico, mette in crisi la funzionalità dei servizi, dà un'immagine negativa della pubblica istituzione. Pertanto é urgente porre un rimedio a questa scandalosa situazione: 1) programmare gli interventi di manutenzione degli stabili comunali e darvi poi rapida attuazione; 2) coll'istituire una squadra di manutenzione degli stessi e del verde; 3) coll'istituire un servizio di sorveglianza del verde. A proposito del verde, fino a quando non si sarà risolto il problema della sua manutenzione non si proceda più all'acquisizione di altre aree a verde, anche se già programmate.

Dopo queste opere urgenti passo ad esaminare quelle a più largo respiro.

INFORMAZIONE

Non c'è una vera partecipazione senza una seria informazione. Per cui é impellente porre attenzione anche a questo aspetto dell'attività comunale, potenziando e curando meglio i rapporti con la stampa e con la cittadinanza. Credo che si dovrà procedere su tre binari: rendere più leggibili i manifesti, rendere più partecipato dai cittadini il periodico comunale, e più interessanti sul piano informativo ed educativo i suoi contenuti, rendere comunicati stampa più frequenti e più esplicativi. A proposito del periodico comunale propongo: 1) che si apra al contributo dei quartieri; 2) che dia più spazio al contributo dei cittadini; 3) che divenga mezzo di educazione civica per uso scolastico; 4) che lanci dei messaggi educativi legati ai valori su cui si basa la nostra Repubblica e il nostro vivere civile.

CIMITERO

Il nuovo cimitero é stata un'iniziativa di grande valore che non dobbiamo però rischiare di declassare. Perciò bisognerà metterci molto impegno per la sua manutenzione, conservazione e completa realizzazione. E' necessario provvedere anche al completamento della sistemazione interna che comprenda l'utilizzazione ad uso cimitero della attigua chiesetta. Un altro problema da affrontare con sollecitudine é l'istituzione di un ossario di famiglia molto desiderato dai cittadini.

PARCO CASTELLO

Per questa struttura vale il discorso già fatto sulla manutenzione e custodia del verde, con l'aggiunta della necessità di valorizzarla con attività ricreative, culturali all'aperto che faccia-



Città di Legnano

Il Sindaco

no parte di un preciso programma per il tempo libero e che si servano anche di strutture permanenti (pista ciclabile, percorso vita, piattaforma polivalente, servizio bar, tavoli per picnic). Non dimentichiamo poi che il Parco Castello diverrà parte integrante del Castello Sforzesco.

TEMPO LIBERO

E' indispensabile dare al tempo libero quella giusta importanza che deve rivestire in questa nostra società che ha riservato molto più tempo di una volta alle attività extralavorative, ma che nello stesso tempo non sa, molto spesso, dargli dei contenuti che servano a valorizzare la persona, le istituzioni, le associazioni, la comunità in genere. Compito nostro é quello di aiutare ed educare il cittadino ad un uso intelligente del tempo libero, stimolando, sostenendo libere iniziative e contribuendo anche direttamente con programmi comunali. Nell'ambito di questo argomento si deve inserire: 1) attività dei Campi ricreativi, delle colonie e della piscina che devono essere potenziati (creare spazi idonei per la ricreazione all'aperto, procedere all'ampliamento della colonia e del verde della piscina, utilizzazione del Parco S.Erasmo per una ricreazione guidata; 2) le attività sportive nelle palestre e nelle altre strutture comunali che debbono essere permesse a tutti e non solo a chi fa parte di una società sportiva. Fra le iniziative da prendere in questo settore credo si possa considerare l'idea di realizzare " ESTATE A LEGNANO" con i suoi risvolti culturali (collaborazione con la Biblioteca) e tradizionali (Maggio Legnanese, Sagra del Carroccio) e di fare di più per il tempo libero degli anziani.

ENTE SAGRA - PRO LOCO

Sempre a proposito ~~del tempo libero~~ del tempo libero valorizzato, mi sento di proporre la realizzazione di un ente che coordini, promuova, valorizzi, gestisca direttamente le varie attività esistenti o che potrebbero esistere nel campo culturale e ricreativo a Legnano. A proposito di Sagra credo che ormai sia una tradizione consolidata a Legnano che vale la pena di valorizzare dandogli una dimensione più culturale ed in tal caso sostenendola con maggior finanziamenti.

BIBLIOTECA MUSEO CASTELLO

Credo si tratti di tre realizzazioni molto importanti sul piano culturale, che debbono essere gestite dignitosamente perché conquistino la fiducia dei cittadini.

Per la Biblioteca si auspica che la Commissione di Gestione produca qualcosa di positivo sul piano culturale, tralasciando di impantanarsi in oziose dissertazioni su questioni di principio ed impedendo qualsiasi pur minima lottizzazione partitica. Si chiede invece alla biblioteca un' incisiva presenza nel culturale che significa



Città di Legnano

Il Sindaco

trasmettere messaggi, non colorati politicamente e strumentalizzanti al fine di una propaganda partitica, ma impregnati di valori legati alla nostra vita quotidiana, in questo mondo, in questo nostro Paese, in questa città, ai nostri ideali, alle nostre tradizioni di Italiani e di Legnanesi. Insomma si tratta di cultura per tutti, per l'uomo integrale, per il cittadino che vive in questa nostra città. Ma sulla Biblioteca è necessario fare anche un discorso di partecipazione: si devono scegliere delle persone che garantiscano un impegno costante; ad esse non mancherà il sostegno dell'Amministrazione Comunale che dovrà predisporre strumenti e mezzi adeguati. E' alla fine da auspicare che tra Biblioteca ed Amministrazione Comunale ci sia stretta collaborazione e non contrapposizione e che sia permessa una certa autonomia dell'Assessorato alla Cultura nel campo di sua competenza.

Per il Museo è urgente la sua apertura al pubblico che non deve più continuare ad essere estraniato da una seria fonte di cultura legnanesa e non. Si propone che anche il Museo passi alla gestione della Commissione Biblioteca con le stesse garanzie richieste per la Biblioteca.

Per il Castello, se da un lato è necessario procedere al suo restauro dall'altro si deve incominciare a parlare della sua utilizzazione. Del problema dobbiamo investire il Comitato del Castello, la Commissione Biblioteca, la Commissione consiliare competente, i quartieri, le associazioni, ma l'Assessorato competente deve incominciare a formulare una proposta, magari con l'aiuto di qualche consulenza. Su questo discorso mi permetto di proporre che venga riservato al Comune un luogo adeguato di rappresentanza e che si dia spazio alla sede del Collegio dei Capitani del Palio e del Comitato Sagra.

PUBBLICA ISTRUZIONE

Nel campo della Pubblica Istruzione si deve provvedere: 1) a realizzare la scuola media di Via Parma e a trasformare in Scuola Media la Medea entro l'anno scolastico prossimo; 2) a ristrutturare ed ampliare il Laboratorio Scuola; 3) a recintare la scuola di Via Bissolati; 4) a ottenere finalmente dalla Regione la costituzione a Legnano del Centro di Formazione Professionale (questa iniziativa è molto importante per gli sbocchi occupazionali che ha e deve essere gestita nel modo più partecipato possibile con le Forze Imprenditoriali e del Lavoro); 5) istituire un servizio comunale di orientamento scolastico; 6) verificare l'opportunità di realizzare una scuola materna in Viale Gorizia, così come prevede il P.P.A. , in quanto la ridotta natalità fa sorgere qualche dubbio in proposito; 7) proporre alla scuola l'uso del giornale, anche di quello comunale, come strumento di formazione; 8) aprire con la scuola un dialogo su alcuni contenuti educativi (educazione civica, ecologia, Resistenza), fornendole i necessari supporti tecnici.



Città di Legnano

Il Sindaco

11)

CONSIGLIO TRIBUTARIO

E' necessario porre una particolare attenzione a questa istituzione affinché possa veramente servire da consulenza alla Giunta nel suo difficile compito di collaborazione con l'Ufficio Imposte per l'accertamento dei redditi. Bisogna che tale Commissione trovi un metodo di lavoro che gli consenta di ottenere dei risultati, pochi magari, ma concreti. Per far questo é a mio parere necessario procedere prendendo in esame dei campioni di cittadini, presi su tutta la popolazione e non più per categorie, in quanto così facendo si evita di dilungarci nell'esame di intere categorie, prima di poter arrivare a qualche risultato concreto, e di far nascere nella gente la sensazione che si voglia perseguire questo piuttosto che l'altro gruppo di cittadini.

ASILO NIDO DI VIA MARCONI

Direi di soprassedere alla sua ristrutturazione in attesa di decidere sulla sua utilizzazione, in quanto é in elaborazione un Piano dei Servizi Sociali che dovrà dirci qualcosa sulla necessità di un terzo Asilo Nido.

DROGA

Non si può ignorare questa piaga sociale, anche se nella nostra zona la situazione non é così eclatante. Propongo comunque: 1) un'azione di sensibilizzazione e di informazione; 2) un'azione di controllo dei Parchi Pubblici; 3) istituzione di una struttura di rilevamento del fenomeno e di collegamento tra tutti gli Enti interessati (Comune, U.S.S.L., Ospedale, Forze dell'ordine, Magistratura, Scuola); 4) la realizzazione di Comunità Alloggio e di Centri di Assistenza.

CRONICARIO

Purtroppo é inevitabile che gli ospiti della Casa di Riposo e tutti gli anziani in genere prima o poi , se la morte non li coglie di sorpresa, diventino dei malati cronici. Purtroppo é amaro constatare che per molti cronici non esiste un ambiente familiare che li accolga, che li accetti, che li assista. Pertanto é opportuno che la società metta a disposizione in questi casi un tipo di assistenza che sta nel mezzo tra quella ospedaliera e quella di una casa di riposo. Ciò nel senso che il cronico non é di competenza strettamente ospedaliera, né della nostra Casa di Riposo dove giustamente ci devono stare solo gli autosufficienti. Personalmente sono contrario a mettere assieme cronici ed autosufficienti, perché i primi abbassano, é doloroso dirlo, ma é la realtà, il tono psicologico dei secondi. Per cui non sono del parere di aprire nella nostra Casa di Riposo una sezione per i cronici, mentre sono d'accordo che l'attuale infermeria serva solo come soluzione temporanea in attesa di una sistemazione definitiva per chi fra gli ospiti della Casa di Riposo perde l'autosufficienza. Per i cronici propongo che si studi l'eventualità di adibire il S.Erasmo a cronicario, evidentemente quando e qualora dovesse passare al Comune.

1545



Città di Legnano

Il Sindaco

12)

PIANO ENERGETICO

Il problema energetico è così grosso che non può essere ignorato dai Comuni anche per le forme di energia che vengono da essi gestiti. Mi riferisco per esempio allo smaltimento dei rifiuti, dalla cui operazione si potrebbe trarre^{no} fonti energetiche che ora vengono erroneamente disperse. Ma altre iniziative si possono prendere al nostro livello per risparmiare energia, per cui sulla falsa riga di quanto hanno già fatto altre Amministrazioni Comunali (Brescia, Padova, Milano) propongo che si costituisca una Commissione Tecnica che, magari con l'aiuto di qualche consulenza esterna, prepari un piano energetico per il nostro Comune, Piano che potrebbe poi anche essere partecipato ai Comuni vicini.

PREZZI

E' indubbio che il problema del controllo dei prezzi è di difficile soluzione, specie a livello comunale. Però penso che qualcosa si debba e si possa fare. Propongo: 1) una maggior vigilanza sull'obbligo di esporre al pubblico i prezzi e sull'igienicità della merce; 2) un'azione di educazione alimentare; 3) l'incentivazione alle Cooperative di Consumo, ai Centri, ^{D'ACQUVISTO} alle mense interaziendali. P.R.G.

La revisione del Piano Regolatore Generale è l'opera più importante a cui dobbiamo dedicarci, in quanto è indispensabile strumento di pianificazione del territorio e di programmazione dell'attività comunale e privata. Tale operazione si rende necessaria in senso assoluto in quanto la programmazione è il metodo elettivo per fare politica, per amministrare, per gestire soprattutto a livello pubblico. Ed è su tale scelta metodologica che dobbiamo fondare ogni nostra attività, specie in una situazione come la nostra in cui risulta impossibile fare tante cose, tutte utili certamente, contemporaneamente, sia per la mancanza di personale sia per la mancanza di mezzi finanziari.

Certo che programmare vuol dire scegliere e la scelta è sempre difficile, per cui deve essere ponderata, partecipata; ed è in tal modo che invito tutti a procedere. Ma la programmazione si rende necessaria anche relativamente ad alcune situazioni particolari che sono: la prossima scadenza del primo P.P.A., l'urgenza di predisporre di un piano di recupero, la necessità di reperire nuove aree 167, l'individuazione di nuove aree industriali. A questi ~~tre~~ problemi il nuovo piano regolatore dovrà dare una risposta a breve termine in quanto il primo P.P.A. scade nel Febbraio del 1982, le attuali aree di 167 sono esaurite, il piano di recupero non può più farsi attendere, specie nella zona centrale piena di costruzioni fatiscenti, mancando zone industriali. Il Piano regolatore dovrà poi affrontare il problema della riduzione dell'insediabilità, della verifica della viabilità e degli spazi pubblici, tenendo nel debito conto l'esistenza di un piano dei trasporti e del fatto che è in via di elaborazione il Piano Commerciale (altra importante opera programmatica del Comune). Compiuta l'aerofotogrammetria e ultimato il Censimento socio edilizio, tecnici del Piano saranno in grado di procedere nel loro lavoro certamente consultandosi periodicamente.

F46



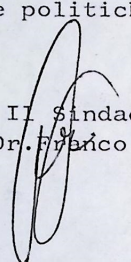
Città di Legnano

Il Sindaco

camente con la Giunta, con la Commissione Consiliare, edilizia, con i quartieri, con le forze sociali.

A conclusione di questa relazione; invito tutti ad esprimere le vostre osservazioni che faranno parte integrante della stessa prima che venga portata all'esame delle forze politiche e sociali della nostra città.

Il Sindaco
Dr. Franco Crespi)





Città di Legnano

Il Sindaco

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

All'indomani della realizzazione della Conferenza Economica si è sentita la necessità di impegnare il Comune in un lavoro di confronto con le forze imprenditoriali e del lavoro della città e della zona, con le Amministrazioni dei Comuni vicini, con le Province, il Comprensorio e la Regione, al fine di contribuire alle scelte di carattere economico che vengono fatte nell'area del legnanese. Con la Conferenza Economica il Comune ha voluto esprimere due volontà fondamentali: di essere protagonista, alla pari con le altre forze, delle scelte di carattere economico che avvengono nel Suo territorio, nella Sua zona, nella Sua provincia, nella Sua Regione; di servire da strumento tecnico-amministrativo, ma soprattutto politico-programmatorio alle stesse scelte. Per questo ultimo aspetto faccio presente la necessità che il Comune metta a disposizione degli operatori economici, dei lavoratori e degli Enti Locali il proprio bagaglio di notizie, di dati aggiornati quali il Ced é o sarà in grado di fornire; inoltre che il Comune si confronti con la città sulle scelte politiche che va a fare nella programmazione del territorio (P.R.G., P.I.P., Piano dei trasporti, Piano Commerciale, Piano di recupero), dei servizi socio-culturali (piano dei Servizi Sociali, Piano casa, Formazione Professionale). Pertanto propongo che si riprenda a far funzionare la Commissione lavoro da tempo istituita, ma che ha poco prodotto. In essa s'incominci ad esaminare la proposta del Comune sullo sviluppo futuro della città con particolare riferimento ai problemi connessi con l'occupazione: aree industriali, P.I.P., formazione professionale, cooperative di lavoro, trasporti

MERCATO

E' indubbio che l'attuale sistemazione del Mercato non é delle più tranquille; infatti sia per ragioni igieniche che di viabilità (si veda al proposito il Piano dei Trasporti) provoca degl'inconvenienti anche grossolani che vengono male tollerati dagli abitanti delle case prospicienti e da tutto il centro cittadino.

Credo che si debba seriamente trovare una soluzione che senza mortificare l'utilità del Mercato sul piano della tradizione ed anche su quello commerciale, elimini quei difetti che ogni giorno si rendono sempre più manifesti. Lo spostamento del Mercato in altra sede più idonea che dovrebbe avere la caratteristica di non essere periferica, di non intralciare la circolazione stradale e di non essere locata in zona densamente abitata, é un compito che dobbiamo consegnare alla revisione del P.R.G. e all'aggiornamento del Piano commerciale ed é un problema su cui dobbiamo coinvolgere i commercianti, gli ambulanti e tutta la città. Nel frattempo é urgente, oltre ad un miglior controllo della P.U. relativamente al rispetto dei regolamenti in vigore, trovare delle soluzioni che rendano più tollerante l'attuale situazione.



Città di Legnano

Il Sindaco

16/1/85 AM

Legnano 3 Ottobre 80

All'Avvocato MANLIO PAROLA

LEGNANO

Alla Direzione Fonderie
FRANCO MARCATI & C.

LEGNANO

In merito alla Vs. lettera del 22/9/80 circa l'innalzamento oltre il limite attuale, portandolo a circa 30/32 metri, del camino di scarico dei fumi depurati della Ditta FRANCO MARCATI & C. s.a.s. che ha sede e stabilimento in Legnano, Via Rossini, 52, pur prendendo atto della buona volontà della Ditta e della dichiarata intenzione di migliorare la situazione sotto il profilo della tutela ambientale e della salute del vicinato, si fa presente che per l'opera richiesta é necessario, inoltrare formale domanda di concessione edilizia ed acquisire parere C.R.I.A.L.

Distinti saluti

Il Sindaco
(Dr. Franco Crespi)

CONSORZIO SANITARIO DI ZONA - LEGNANO 1/CENTRO

Ufficio dell'Ufficiale Sanitario

N. Prot. 6229 SAN.

Legnano, 26.9.80

Risp. Nota N.

OGGETTO: Ditta "Marcati Franco & C." S.a.s. - Legnano.

AL SIG. SINDACO DI

LEGNANO

e p.c. ALLA RIP. URBANISTICA

SEDE

ALLA SEZIONE ANTINQUINAMENTI

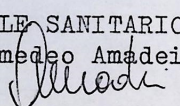
SEDE

Vista la nota del 22.9.80 prot. san. 6229 dello Studio Legale Avv. Manlio Parola in merito al camino della Ditta "Marcati Franco & C.", pur prendendo atto della buona volontà della Ditta e della dichiarata intenzione di migliorare la situazione sotto il profilo della tutela ambientale e della salute del vicinato, si fa presente che per l'opera richiesta è necessario, a parere di questo Ufficio, inoltrare formale domanda di concessione edilizia ed acquisire parere C.R.I.A.L.

Distinti saluti.

L'UFFICIALE SANITARIO CONS. INC.

Dr. Amedeo Amadei

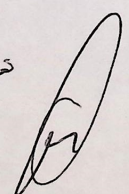


AA/rm



1/10/80
uff. leg.

Per invia la ditta
a provvedere in merito



STUDIO LEGALE
AVVOCATO MANLIO PAROLA
PROCURATORE

20025 LEGNANO

VIA CARDUCCI, 4 - TEL. 0331-541.150

TRIBUNALE DI LEGNANO
N. 19289 di PROT.
ARRIVO 25 SET 1980
CAT. CLASSE FASC.

22/9/1980

LI.

22/9/80

Alto Amministratore

Pro. Amministratore

Al Signor Sindaco di
Legnano

ep.c.

All'Ufficio Anti Inquinamento del
Comune di Legnano

Formulo la presente nell'interesse della Fonderie Franco Marcati e & s.a.s., che ha sede è stabilimento in Legnano, via Rossini, 52. La mia rappresentata, che dispone di impianti anti inquinamento realizzati e mantenuti a norma di Legge, ha avuto richiesto da alcuni vicini, di alzare oltre il limite attuale, portandolo a circa 30/32 metri, il camino di scarico dei fumi depurati.

La richiesta è stata avanzata con estremo garbo e la Marcati, sempre animata da propositi di buon vicinato, è pronta ad accoglierla, provvedendo all'innalzamento del camino in questione.

Prima di attivare la iniziativa, ritiene però la mia cliente di informarla di tanto, chiedendo a lei ed al competente ufficio comunale, specifica autorizzazione.

L'opera, verrà eseguita in tempi brevissimi, senza provocare interruzioni di funzionamento degli impianti di depurazione, usando gli stessi materiali - già approvati - che formano il camino attuale: e in ogni caso, la mia rappresentata garantirà ad ogni effetto, la stabilità del manufatto.

Con la speranza nulla osti alle istanze della società Marcati, che mantiene fermo ogni impegno sin qui protratto alla perfetta manutenzione degli impianti di depurazione ed alla stretta osservanza delle norme di Legge, la ringrazio e le porgo i sensi del mio saluto.

CONSORZIO SANITARIO
DI ZON
N. 6229 di prot.
ARRIVO 25/9/80
CAT. CLASSE FASC.

Parola edline
per CRIAL

Avv. Manlio Parola

Parola



Città di Legnano

Il Sindaco

Legnano 28 Gennaio 81

Agli inquilini della Case di

Via Della Pace

LEGNANO

Prot.N. 24256

In risposta alla Vs. Lettera del 28 /11/1980, Vi comunico che, sentiti gli organi competenti, al momento non é possibile predisporre per un passaggio pedonale e relativo cartello indicatore della presenza di scolari, verrà invece predisposto in primavera lo "STOP".

Per quanto riguarda la presenza del Vigile all'entrata e all'uscita da scuola dei bambini in servizio potrà essere effettuata saltuariamente, a seconda dei servizi che

il personale della Polizia Urbana deve svolgere.

Per quanto riguarda il miglioramento del trasporto degli alunni si fa presente che al momento non é prevista una deviazione del percorso degli autobus della linea 1, verrà costruita forse una pensilina al capolinea.

Inoltre il Comune di Legnano, di Castellanza, di Busto Arsizio stanno vagliando l'ipotesi di mantenere, sviluppare e salvaguardare il Parco-Bosco sito fra i territori del Comune di Castellanza e Legnano realizzando eventualmente strutture di svago e sportive.

Distinti saluti

Il Sindaco
(Dr. Franco Crespi)

E53

MUNICIPIO DI LEGNANO
N. 24256 di PROT.
ARRIVO 28 NOV. 1980
CAT. CLASSE FASC.

Ill.mo Sig.

Sindaco di Legnano

CRESPI dr. FRANCO

LEGNANO

COMUNE DI LEGNANO
UFFICIO TECNICO
RIPARTIZIONE URBANISTICA
ARRIVO 28 NOV. 1980
PROT. /TECN.
PASSA AL SIG.

→ *Ass. Urbanistica*

Gli inquilini delle case di via della Pace (IACP), dopo diverse riunioni che si riferivano soprattutto a questioni interne alle abitazioni, si sono anche poste questioni di carattere generale che sono certamente più importanti.

Noi siamo convinti che la costruzione delle nostre case non ha tenuto conto per nulla di quelle che sono le esigenze primarie di un vivere civile. Infatti, nella nostra realtà, mancano nel modo più assoluto sia gli "spazi" necessari per le attività ricreative e sociali sia adeguati "spazi" attrezzati di giuoco per i bambini (che tralaltro sono molto numerosi) e ultimo, ma non meno importante, le necessarie strutture commerciali e assistenziali che un insediamento di questo tipo dovrebbe prevedere (negozi di genere diverso, ambulatorio, farmacia, cassetta per le lettere, ecc.).

Noi sappiamo però che porre tutti questi problemi in una sola volta vuol dire non risolverne nessuno, quindi ci siamo impegnati a sviluppare la nostra azione su due fasi, una di breve e l'altra di medio periodo. Abbiamo saputo che l'amministrazione comunale sta elaborando un piano socio-economico complessivo per quanto riguarda la nostra zona.

Al momento opportuno e nelle sedi più idonee interverremo anche su questo.

Intendiamo comunque porre, attraverso la sua persona, alle singole strutture competenti una serie di problemi che noi crediamo si possano immediatamente risolvere solo che lo si voglia.

Per semplificare anche a lei le nostre intenzioni, le alleghiamo uno specchietto attraverso il quale cerchiamo di chiarire le nostre richieste. Ciò misurerà la volontà di non lascia

ra questa realtà nella più completa emarginazione.

Su tutti questi problemi noi abbiamo richiesto ed ottenuto la collaborazione di forze sociali che sono attente ai problemi del quartiere; con Lei e con queste ci confronteremo costantemente

Distinti saluti

Per gli inquilini i Capiscala:

AMATO	PASQUALE
ATZORI	EFISIO
GALLO	SALVATORE
CIARAVINO	FILIPPO
RONDINELLA	ANTONIO
MENGOLLA	GIUSEPPE
FAUCETTA	MARIO
PALAZZOTTO	COSTANTINO
* AIELLO	GIUSEPPE
PROVERBIO	GIUSEPPE
FARIOLI	

All. n. 1 elenco di richieste di breve periodo

All. n. 1 specchietto della zona

N.B.: copia della presente è stata inviata per conoscenza a:

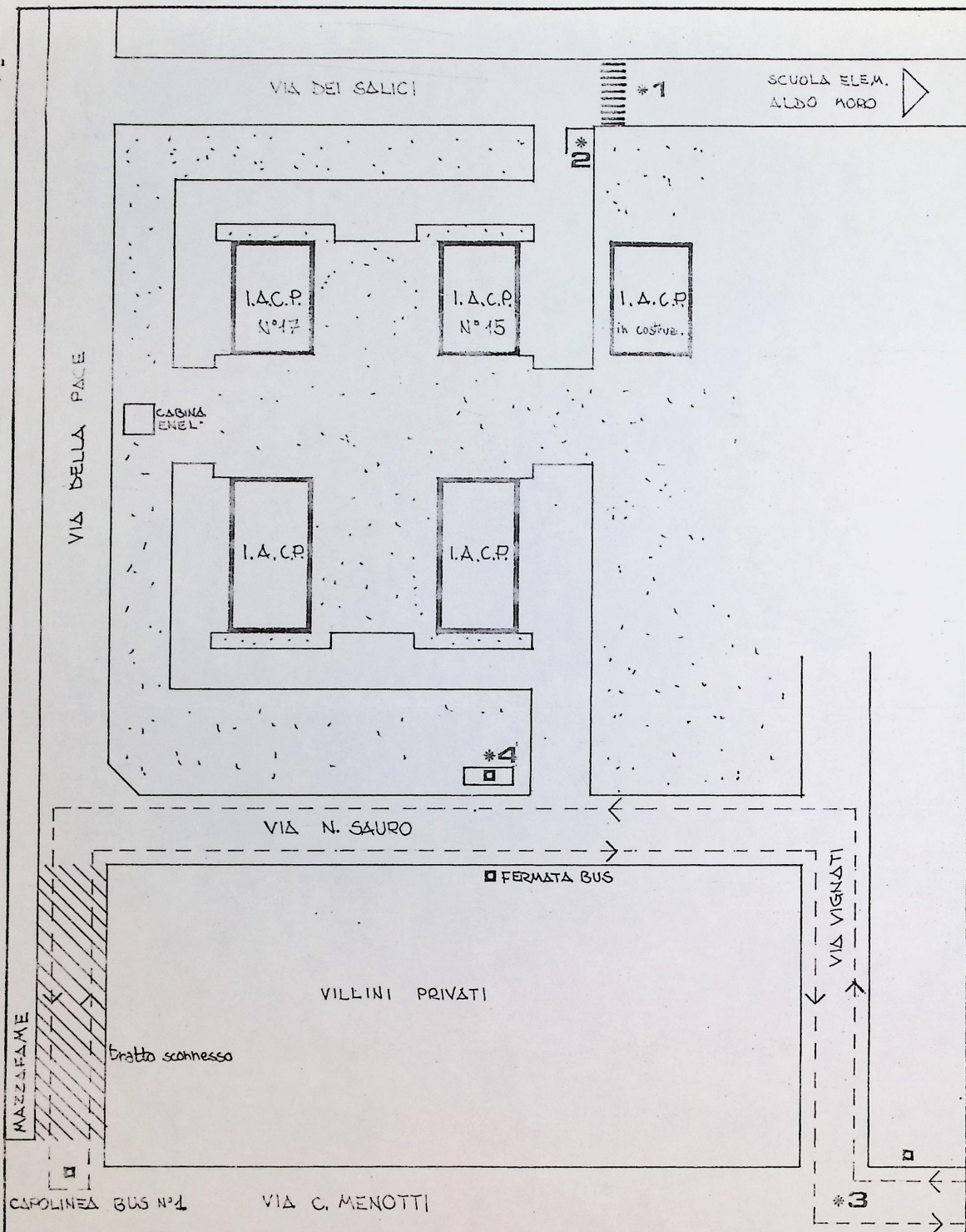
- Consiglio della Circoscrizione Oltrestazione
- Consiglio Comunale
- Comm. com.le trasporti
- Comm. com.le urbanistica
- Comando vigili urbani
- Direzione della STIE
- vari giornali di zona

Legnano 23 novembre 1980

ELENCO DELLE RICHIESTE DI CUI SI RITIENE POSSIBILE UNA IMMEDIATA SOLUZIONE:

Si richiede come da specchietto:

- 1) La predisposizione di un passaggio pedonale e relativo cartello indicatore della presenza di scolari *no* PV
- 2) La predisposizione di uno "STOP" come appare da specchietto *si* *proponibile*
- 3) La presenza di un vigile all'entrata e all'uscita dei bambini da scuola *(altuoramente)*
- 4) Il miglioramento del trasporto degli alunni attualmente insufficiente *PI*
- 5) La deviazione del percorso degli autobus della linea "1" come da specchietto con arrivi e partenze normalizzati con la linea. *non è possibile*
- 6) La costruzione di una pensilina presso la fermata dell'autobus *fare al capolinea*
- 7) La sistemazione del tratto di via della Pace che porta alla chiesetta di Mazzafame.
Essendo consapevoli che per vincoli storico-artistici non è possibile l'asfaltatura, si richiede la sistemazione a "terra e ghiaia" delle buche e sconnessioni presenti, ~~con cemento~~ *senza di esse passaggio dell'autobus è difficile, naturalmente, ai* ~~cinti ed al pedoni.~~
- 8) Si richiede la sistemazione del boschetto (angolo v. Vignati) sia per quanto riguarda l'estirpazione delle radici rimaste dopo il taglio degli alberi che per quanto riguarda la pulizia alla quale gli stessi inquilini sono disponibili a dare un con tributo.
- 9) Si richiede inoltre l'autorizzazione ad installare dei giochi per bambini nell'area sopra indicata.



* INDIVIDUAZIONE DELLE RICHIESTE

- 1 PASSAGGIO ZEBRATO E SEGNALE VERTICALE PER TRAFFICO SCOLASTICO
- 2 SEGNALE DI "STOP"
- 3 DEVIATIONE DEL PERCORSO DEL BUS N°1 CON ORARI NORMALIZZATI CON LINEA
- 4 COSTRUZIONE DI FENSILINA PER ATTESA FERMATA BUS



CITTÀ DI LEGNANO
SEGRETERIA COMUNALE

1.5.3
Legnano, 2 luglio 1980

PROT. N. 14614

A richiesta dell'A.C. LEGNANO,

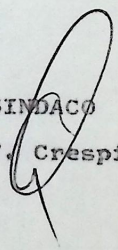
I L S I N D A C O

DICHIARA

che l'Associazione Calcio LEGNANO ha la libera e completa disponibilità dell'impianto sportivo di Via Pisacane, idoneo, in base alle vigenti norme federali, per tutta l'attività organizzata dalla Lega stessa, specificatamente per le gare della COPPA ITALIA, Campionato Serie C/2 1980-1981, e per quelle del Torneo BERRETTI.

Si rilascia ad uso completamente domanda di iscrizione ai vari campionati.

IL SINDACO
(Dr. F. Crespi)





A.C. Legnano

ANNO DI FONDAZIONE: 1913

20025 LEGNANO

27 giugno 1980

MUNICIPIO DI LEGNANO
N. 14614 di PROT.
ARRIVO - 2 LUG. 1980
CAT. CLASSE FASC.

Ill.mo Signor

SINDACO del Comune di

LEGNANO

Come di consueto, acorredo della domanda di iscrizione delle nostre squadre al campionato 1980/1981, che deve essere inoltrata entro il 30 giugno p.v., in base all'art. 14/b del R.O. della F.I.G.C., ci permettiamo pregarLa di rilasciarci per la Lega Nazionale Semiprofessionisti - Firenze -, una dichiarazione di codesto Comune attestante che la nostra società ha la libera e completa disponibilità dell'impianto sportivo, idoneo, in base alle vigenti norme federali, per turra l'attività organizzata dalla Lega stessa, specificatamente per le gare

Coppa Italia, Campionato serie C/2 1980/1981; e per quelle del Torneo BERRETTI e squadre minori.

Restiamo in attesa di un sollecito riscontro onde provvedere a tempo al completamento della domanda di iscrizione ai vari campionati.

La ringraziamo anticipatamente porgendo distinti ossequi.

ASSOCIAZIONE CALCIO LEGNANO
IL PRESIDENTE